Anno XLIII. N. 14 Pordenone, 5 Aprile 1913 (*Conto corr. con la posta*)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza**. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

POSTE E TELEGRAFI — PORDENONE R. P. — ESEMPLARI D'OBBLIGO — 5 APR 1913

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Le nostre truppe continuano la loro avanzata nella Tripolitania. A Jeffren è arrivata una prima colonna di autocarri la quale ha percorso la carovaniera principale dal Garian a Jeffren, che passa per Assaba ed a sud di Suadna. Nel castello di Jeffren sono state trovate molte provviste di polveri e tutto il macchinario per fabbricare cartucce, nonchè una macchina per sollevare l'acqua, tavole, condutture di piombo, medicinali, disinfettanti e abiti. Il mercato di Jeffren comincia ad avviarsi.

— L' *Esercito Italiano* dice che il Bollettino delle ricompense per atti di valore nella guerra italo-turca che uscirà nella prossima settimana, comprenderà oltre 7000 nomi.

Le ricompense sono ordinate nel modo seguente: *Ordine militare di Savoia — Medaglia d'oro al valore — Medaglia d' argento — Medaglia di bronzo — Encomio solenne.*

Di ognuna di queste cinque parti i decorati ed encomiati sono divisi per corpi col numero progressivo dell' Annuario.

— Gli ambasciatori delle Potenze hanno consegnato alla Porta la seguente nota:

« I sottoscritti ambasciatori d' Austria-Ungheria, Inghilterra, Francia, Russia, Germania e Italia, hanno l' onore di fare conoscere al Governo Imperiale Ottomano che le Potenze di cui la Turchia accetta la mediazione si sono accordate a proporre agli Stati belligeranti le seguenti basi preliminari di pace:

« La frontiera dell' Impero Ottomano in Europa sarà segnata da una linea retta fra Enos e Midia.

« Tutti i territori situati ad occidente di questa linea sono ceduti dalla Turchia agli Stati alleati eccettuata l' Albania la cui delimitazione ed il cui regime sono riservati alle Potenze.

« La soluzione della questione delle isole dell' Egeo sarà lasciata alla decisione delle Potenze.

« Queste non possono mostrarsi favorevoli alla domanda di indennità di guerra. Esse ammettono che i belligeranti partecipino alla discussione della Commissione internazionale per l' equa partecipazione degli alleati al debito ottomano e agli oneri finanziari dei territori loro attribuiti. Sino dall'accettazione della basi preliminari di pace l' ostilità dovranno avere fine. »

Il ministro turco degli affari esteri ha consegnato all' ambasciatore di Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, decano del corpo diplomatico, la nota della Porta in risposta alle comunicazioni delle grandi Potenze. La Porta ringrazia le Potenze della loro mediazione ed accetta senza restrizioni tutti i punti enumerati nella nota degli ambasciatori e rimette con fiducia alle grandi Potenze la cura di condurre a termine le trattative di pace.

— Poichè il Montenegro non rispetta le decisioni unanimi della riunione degli ambasciatori a Londra, continuando il bombardamento di Scutari, le grandi Potenze decisero di fare una dimostrazione navale. Per l' Italia parteciperanno le regie navi " Saint Bon „ e " Ferruccio „

Il *Giornale d' Italia* però dice che l' efficacia dell' apparizione delle squadre dell' Europa nelle acque montenegrine sarà nulla, poichè il vecchio ed eroico re Nicola prosegue nell' atteggiamento garibaldino: « O Scutari o morte! », e se anche l' assenza delle navi russe non incuorasse sufficientemente il Montenegro alla resistenza, vi è la scarsa efficacia di una dimostrazione contro un paese che non ha forze navali anzi non ha marina. La grave incognita sorgerà se e quando Scutari sarà caduta. Come cacciarne infatti i montenegrini se non vorranno andarsene? Intenderà l' Austria marciare contro di essi coi suoi battaglioni? E allora quale cataclisma internazionale succederà? L' opinione pubblica russa spinge già il Governo di Pietroburgo a tutelare i fratelli slavi meridionali. E l' Italia vorrà dare mani libere all' Austria o vorrà anch' essa agire militarmente contro il Montenegro? Dubitiamo assai e dell' una e dell' altra cosa. L' orizzonte si fa assai oscuro.

— Domenica a Venezia, con molta solennità e con largo intervento di autorità e di pubblico, venne effettuato il trasporto delle ceneri del prode generale Giorgio Manin dal cimitero al sarcofago del grande suo padre, Daniele Manin, in piazzetta dei Leoncini.

— Domenica ebbe luogo a Spezia il varo della *Andrea Doria*, coll' intervento dei Sovrani.

La nave ha la lunghezza tra le perpendicolari di m. 168,96, lunghezza mass. m. 175,00, larghezza mass. m. 28,00, immersione m. 8,50 dislocamento tonn. 22.000 circa, potenza dell' apparato motore C. A. 24,000, velocità prevista nodi 22, dotazione di combustibile in carico normale tonn. 1,000, dotazione di combustibile in carico massimo tonn. 2,500.

— Il 21 corr., natale di Roma, nella grande aula capitolina sarà offerta ad Ernesto Nathan sindaco di Roma una targa di bronzo offerta da oltre 200 sindaci delle principali città d' Italia in ricordo della festa del cinquantenario dell' unità della patria. La targa è opera di Leonardo Bistolfi e porta una iscrizione dettata da Giovanni Bertacchi.

— L' ex contrammiraglio Gozo, che ha minacciato il ministro della Marina, fu condannato dal Tribunale di Roma a mesi tre e giorni dieci di reclusione ed a L. 250 di multa, col beneficio della condanna condizionale.

— È morto lunedì il conte Giannotti prefetto di palazzo al Quirinale.

— Nello stesso giorno è morto, pure a Roma, il miliardario americano Pierpont Morgan. La sua salma è in viaggio diretta a New-York.

AMARO BAREGGI
(Vedi avviso in IV pagina)

L' affrancatura degli stampati e delle raccomandate.

La Direzione delle Poste comunica:

« Consta al Ministero che gran parte dei giornali e delle opere periodiche spedite dai privati sono impostate con la francatura stabilita dalla vecchia legge. Perciò si richiama l' attenzione del pubblico sulle principali modificazioni tariffarie, testè attuate, che sono le seguenti:

« Istituita una terza categoria di periodici per cataloghi e listini di commercio spediti da editori, non costituenti opere determinate ed escano almeno una volta per semestre. Tariffa un centesimo per esemplare e per ogni 50 grammi di peso.

« Elevata la tassa a C. 5 per ogni 50 grammi di peso i giornali e le opere periodiche spediti di seconda mano dai privati; gli editori e librai continueranno a pagare la tariffa di 2 centesimi ogni 50 grammi purchè fasce ed involucri portino stampate le indicazione delle qualità dei mittenti.

« La tariffa dei campioni merci è elevata da 2 a 4 centesimi fino a 50 grammi. Oltre a tale peso si debbono aggiungere 2 cent. per ogni 50 grammi.

« È abolito l' obbligo della raccomandazione dei campioni del valore approssimativo di L. 5.

« È vietato l' includere valori di qualsiasi specie nelle raccomandate, la cui indennità (in caso di perdita) è ridotta da lire 25 a lire 10.

« Le lettere contenenti valori devono spedirsi con assicurazione ed i mittenti che intendono essere indennizzati del valore assicurato, anche nei casi di perdita od avaria per forza maggiore, devono pagare oltre alle tasse attuali centesimi 5 per ogni 300 lire di valore dichiarato, se la lettera è indirizzata fuori del distretto dell' ufficio postale d' impostazione e centesimi 5 ogni 600 lire se indirizzata nello stesso distretto postale. »

Arruolamento volontario nella marina.

È aperto un arruolamento volontario di sottonocchieri nel Corpo Reale Equipaggi, al quale sono ammessi giovani che abbiano compiuto il 19.° anno di età e non oltrepassato il 26.° al 10 maggio 1913, posseggano la licenza elementare inferiore od il passaggio dalla terza alla quarta classe elementare, che abbiano compiuto almeno due anni di navigazione a lungo corso in qualità di marinaio sopra nave mercantili. Le domande documentate si dovranno far pervenire non più tardi del 10 maggio 1913 al Comando del Deposito Corpo Reale Equipaggi di Spezia, Taranto, Venezia e Napoli, o al Comando di difesa Marittima di Messina o Maddalena.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al ministero della Marina (Direzione Generale del Corpo Reali Equipaggi), o alle Autorità Militari Marittime, o agli uffici portuali.

Concorsi per Alunno nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha bandito due nuovi *concorsi per 750 posti di alunno* in quell'Amministrazione che avranno luogo entro il mese di Luglio del corrente anno. Il termine utile per la presentazione della domanda e documenti scade col giorno 30 del corrente Aprile.

Per qualsiasi notizia, schiarimento o informazione che occorra ai giovani i quali intendano prender parte ai detti concorsi, crediamo utile di consigliare a rivolgersi al *cav. Vincenzo Tordi* - Capo Sezione nel Ministero stesso; il quale, unendo francobollo per la risposta o scrivendo con cartolina doppia, invia opuscolo contenente i programmi dettagliati dei detti concorsi, nonchè istruzioni, schiarimenti e le norme relative alla carriera in quell'Amministrazione.

CRONACA

Assemblea Società Operaia.

Domenica ebbe luogo l'annunciata assemblea, con l'intervento di quasi un centinaio di soci.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, il Presidente del Sodalizio lesse la relazione morale per l'anno 1912. Poichè la quasi totalità dei soci, brillando per la sua assenza, non ha potuto udirla, crediamo opportuno pubblicarne i punti più salienti.

Dopo aver spiegato il motivo per il quale l'assemblea fu convocata in ritardo, cioè dopo il termine fissato dallo Statuto, la Direzione assicurò che l'assemblea stessa sarà riconvocata entro il mese di Maggio per decidere in un modo o nell'altro sulla proposta della iscrizione collettiva dei Soci alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni. A tempo opportuno sarà mandata ad ognuno una dettagliata relazione delle pratiche esperite e degli studi fatti, perchè tutti sieno edotti delle ragioni pro e contro l'accettazione d'una o dell'altra proposta avanzata dalla Direzione della Cassa anzidetta.

Nell'illustrare alcune cifre del bilancio, la Direzione avvertì che furono erogate in sussidi straordinari L. 800 in più dell'anno precedente, e molto più dell'interesse sul capitale intangibile. Tale eccedenza fu prelevata dal capitale sociale, perchè sarebbe addirittura inumano assottigliare il già troppo irrisorio sussidio. Si soffermò pure sulla spesa di rappresentanza. Il Presidente sociale fu infatti al Congresso di Venezia, al Convegno di Udine e al Congresso di Roma. Qualcuno potrà dire — così la Direzione, — che furono denari sprecati. Se non andava il nostro Presidente, ci sarebbero andati quelli delle altre Società. Orbene, poniamo che questo discorso lo avessero fatto tutti, i Congressi sarebbero andati deserti. Bisogna invece che ogni Società decida di partecipare sempre ai Congressi, per il dubbio che le altre non v'intervengano.

« I Congressi delle Società di M. S. — così un illustre scrittore, — sono le assisi della previdenza, nelle quali si fondono le disperse energie operaie e i piccoli nuclei di tutte le previdenze per dare ad esse la coesione, la forza e la coscienza per compiere più sollecita e serena nella storia l'alta missione rigeneratrice. »

Le Società adunque che non partecipano ai Congressi vivono fuori del nostro tempo. Dire che questi sono semplici accademie, che hanno sterili risultati, è un disconoscere la verità, perchè fu nei Congressi che si propugnarono e si elaborarono le leggi sociali ora in vigore.

La Direzione si diffuse poi a parlare degli importantissimi temi trattati ai Congressi, e disse della opportunità che il Sodalizio rientri nella Federazione italiana delle Società di M. S.

Venne quindi a parlare dell'opera umanitaria spiegata nell'anno testè decorso dal pro Infanzia, presieduto zelantemente dal signor Francesco Asquini, e poi della scuola di disegno. Questa fu anche l'anno scorso frequentata da un numero considerevole di alunni, e il profitto fu soddisfacente. La Commissione di vigilanza, presieduta dal direttore didattico sig. Giovanni Marcolini, reclama una nuova aula, rispondente ai bisogni. — C'è ormai a questo scopo un fondo di L. 7000, e si potrebbero esperire le pratiche per ottenere il concorso del Governo, perchè trattasi di una scuola professionale che deve essere equiparata alle elementari. Fu incaricato l'ing. Augusto Mior a trovare il terreno adatto e ad approntare il progetto per la nuova costruzione.

Contro 46 radiazioni per morosità, in buona parte causa l'emigrazione all'estero, vi furono 35 domande di ammissione. Poche davvero. Moltissimi dei nostri operai non sentono ancora il dovere di pensare all'avvenire. Essi forse si ritengono intangibili alle malattie o credono eterna la loro giovinezza. Ma quante persone adulte rimpiangono di non essere entrate nella Società di M. S.! E questo tardo pentimento, disse la Direzione, non vorremmo crucciasse un giorno tanti dei nostri giovani operai.

Accennato ai soci defunti durante l'anno, mandò loro un reverente saluto, ricordando con parole di viva gratitudine Giovanni Vittorio De Marco. Egli fu per molti anni consigliere, direttore sociale e presidente della scuola di disegno. Fu anche vice presidente della Società, presidente di Comitati e membro di numerose Commissioni. L'opera sua è stata dunque varia e sempre attiva, diligente, ispirata al bene della Società. Onore alla sua memoria.

La Direzione ebbe parole di lode per il rappresentante della Sezione di Fiume, signor Alberto Diener, per i medici condotti, per gli insegnanti della scuola di disegno Gardin e Lenna, per i Sindaci e Comitato di Sconto, per il segretario sociale sig. Andrea Valerio e per il socio visitatore sig. Giuseppe Veroi.

Prima di finire volle spezzare una lancia contro l'alcoolismo. Essa dimostrò le funeste conseguenze di questa piaga sociale, ed espresse la fiducia che i soci abbiano a perseverare in quella temperanza che è garanzia di pace, di moralità e di benessere nelle famiglie.

La relazione fu ascoltata con il più vivo interesse e l'assemblea approvò poi a voti unanimi il resoconto dell'anno 1912.

Si procedette indi alla nomina delle cariche sociali.

Di 885 soci iscritti, vi furono 177 votanti. Riuscirono eletti a consiglieri: Antonio Brusadini con voti 169, Antonio Saccomani 168, Marco Palazzin 168, Pietro Tomasella 167, Giovanni Fabbro 166, Luigi Moras 166, Giacomo Navarini 164, Vittorio Panegos 164, Vittorio Brusadin 164, Giacomo Solza 161, Giovanni Carlis 157.

Furono nominati sindaci effettivi: Giovanni Tommasi voti 172, Giacomo Milani 171, Antonio Zannerio 170. — Supplenti: Antonio Cogoli 171, Lorenzo De Bernardo 171.

Probiviri: dott. cav. uff. Riccardo Etro con voti 172, dott. Amilcare Caviezel 172, Francesco Asquini 171, avv. Carlo Policreti 170, geom. Omero Polon 170.

—

Ieri sera il Consiglio della Operaia ha confermato a Presidente del Sodalizio il signor Antonio Brusadini; a Vice-presidente il signor Pietro Tomasella e a direttori ha confermati i signori Enrico Gaudenzi, Riccardo Tamai e Angelo Tomadini.

Il Presidente ringraziò il Consiglio della fiducia dimostratagli e si disse lieto di avere a cooperatori il Tomasella e gli altri, perchè quegli, per lunghi servigi prestati al Sodalizio è pratico ed esperto amministratore sociale; e questi perchè, l'anno scorso, dimostrarono il più vivo interessamento per la Società, disimpegnando le rispettive mansioni con zelo e premura veramente encomiabili.

Un grave incidente alla nostra scuola di aviazione.

Giovedì nelle ore pom. il tempo splendido aveva favorito lo svolgersi tranquillo di vari voli, da parte degli ufficiali della nostra scuola d'aviazione.

Verso le 17 il tenente Vittorio Lazzari del 91° fucilieri si alzò su biplano *Maurice Farman* con motore 70 HP. compiendo un bellissimo volo sul campo. Ma poi, con un lungo volo *plané*, oltrepassò gli *hangars* di circa 300 metri avvicinandosi a terra. Volendo ritornare al posto di partenza, e trovandosi a poca distanza da alcuni alberi, tentò sorpassarli con un rapido *gauchissement* ma non riuscì nell'intento. Il velivolo cozzò contro un albero con l'ala sinistra e si capovolse precipitando al suolo.

Ufficiali e soldati accorsero sul posto, e con molta precauzione tolsero il povero aviatore sotto il velivolo fracassato. Chiamato, accorse il tenente medico della scuola di Aviano, e si prestarono al ferito le prime cure. Fu poi trasportato in automobile al nostro Ospitale.

Il prof. Valan riscontrò nel tenente Lazzari frattura complicata del braccio sinistro, nessuna lesione al cranio e commozione cerebrale in via di risoluzione.

L'infermo fu amorosamente assistito dai colleghi. La notizia del grave incidente si diffuse rapidamente in città destando dolorosa impressione.

Il tenente Lazzari va migliorando, e noi auguriamo possa lasciare prestissimo l'ospitale.

Adunanza magistrale.

L'altr'ieri ebbe luogo l'adunanza della locale « Società Magistrale » coll'intervento dei soci. Il sig. G. Marcolini, dà le dimissioni da Presidente, motivate dall'intenso lavoro che gli assorbe tutto il tempo, quale direttore didattico di questo importante centro scolastico, e da altre cause, per cui crede logico cedere il posto ad altra persona la quale dia garanzia di capacità ed attività necessarie per il buon andamento dell'associazione.

Il maestro L. Loria, ritenuti giusti i motivi addotti dal presidente, propone che l'assemblea accetti le dimissioni, augurando però che il Marcolini, pur cessando dalla presidenza, rimanga nella società, perchè di lui sempre si sentirà il bisogno per l'esperienza e la competenza, indiscutibilmente riconosciute, e lo ringrazia a nome dei presenti ed assenti per l'opera sagace ed illuminata prestata fino ad oggi.

Si procede quindi alla nomina delle cariche e risultano eletti: Liberale Loria Presidente, Amos Crivellari, Giuseppe Sina Direttori, signorina B. Valdevit segretaria.

Dopo brevi parole di ringraziamento rivolte all'assemblea dal nuovo Presidente, il

G. DEOTTO - Pordenone
CARTOLERIA - LIBRERIA
ARTICOLI CASALINGHI
Rappresentanza con deposito della nuovissima Lampada a filamento trafilato:
" OSRAM "
per la sua grande resistenza
A richiesta si forniscono Lampadine sferiche chiare e smerigliate di qualunque voltaggio e potenza, sempre del-

maestro Croce prende la parola dolendosi dell' operato dell' U. M. N., specie in seguito alle ultime elezioni; il collega Pasquotti cerca di difendere tale opera. In fine, dopo che il Presidente ebbe riassunta la discussione, l'assemblea approva il seguente ordine del giorno:

« La Società Magistrale Pordenonese, non condividendo in massima il *nuovo* indirizzo dell' U. M. N.,

fa voti

che l' opera sua si svolga nel campo sereno della neutralità, inspirandosi — per quanto è possibile — a quel carattere d' indipendenza che era stato proclamato fin dalle sue origini e che fu allora accolto con plauso da tutta la classe magistrale. »

Cose d' arte.

Mandato espressamente dall' Ufficio regionale veneto è da qualche giorno fra noi il chiariss. Cav. Luigi Betto di Venezia, incaricato a ridonare al suo antico splendore la Pala del *Pordenone* dietro l' altar maggiore. del nostro Duomo.

La Pala fu trasportata nella chiesa della SS. Trinità, per essere riparata dalle avarie del tempo.

La spesa per detto lavoro sarà sostenuta dal Governo, dal Comune e dalla Fabbriceria, ed i pordenonesi saranno per questo gratissimi, non dimenticando lo zelo e la premura del co. dott. Camillo Panciera di Zoppola, ispettore della nostra Provincia per la conservazione delle opere d' arte antiche, poichè ebbe ad interessarsi assai per la riparazione del capolavoro del nostro immortale pittore.

Commemorazione Verdiana.

Da vario tempo era sorta l' idea di commemorare anche nella nostra città il centenario della nascita di Verdi. A tal uopo vennero fatte pratiche presso la presidenza della Società Filarmonica, la quale con entusiasmo accettò l' idea e tosto si mise all' opera per tenere nella serata uno scelto concerto naturalmente di sola musica verdiana.

L' avv. Piero Pisenti, oratore elegante ed immaginoso, ha promesso di tenere la commemorazione e l' amico prof. Gigi de Paoli di modellare un busto del grande maestro.

La serata riuscirà senza dubbio ottimamente, ed avrà luogo alla metà del mese venturo.

Note.... musicali.

Sotto questo titolo abbiamo pubblicato nel numero precedente un articolo sottoscritto da un filarmonico. *Due vecchi suonatori* vollero rispondere nella *Patria del Friuli*, accusando anche la Presidenza della Filarmonica di usare delle parzialità, concedendo a taluni di suonare nei pubblici ritrovi e ad altri no.

Siccome noi nutriamo per la Filarmonica le maggiori simpatie, e siamo desiderosi che la scuola di musica proceda bene, senz' essere turbata da pettegolezzi di sorta, crediamo opportuno riportare la replica dell' egregio maestro Buja che serve a dissipare equivoci ed a mettere le cose a posto, tappando così per sempre la bocca a coloro che tentavano seminare malumori e la discordia fra gli alunni della scuola.

Ecco la replica del maestro Buja:

« La lettera *Note musicali*, pubblicata nella *Patria del Friuli* del 2 aprile, è firmata da due *vecchi suonatori*, per quanto chiunque capisca ben di leggeri che non due, ma uno solo è lo scrivente che non ha nè grado di parentela, nè affinità coi due firmatari.

« Quando si ammaniscono al pubblico notizie inesatte, e peggio ancora contrarie a verità, ritengo sempre onesto ed opportuno presentare le necessarie correzioni. L' articolista X confonde musicanti con allievi, pesi e misure. I due vecchi musicanti, di cui è diventato patrocinatore, allontanatisi per non sottostare al regolamento, erano *allievi e non musicanti riconosciuti* dalla Scuola; e in qualità di allievi, per estirpare tutti i vizi di cui erano forniti ed imparare almeno la natura dello strumento, dovevano precisamente sottostare al regolamento scolastico.

« L' articolista crede naturale che nella scuola vi sieno, oltre i 7 suonatori riconosciuti idonei e che hanno permesso di suonare attualmente nei cinematografi, altri musicanti atti a suonare qualche cosa di discreto: ignora, o vuole ignorare, che vi sono invece 40 suonatori da formare *ex novo*. Se venisse *de visu* a constatare cosa sa fare qualche suo protetto, si troverebbe con un naso che nulla avrebbe a che fare con quello di *Cirano di Bergerac*: anche questo un nonnulla per lui!

Sappia il sig. X che con me sta soltanto chi ha vera disposizione per lo studio musicale, tutte le attitudini per far parte di un Corpo di Banda che sia di vera utilità al Paese: sappia che quelli che saranno miei musicanti in qualunque parte del mondo mi ameranno perchè sono onesto uomo, e lavoratore non col cronometro alla mano, ma coll' ideale, colla passione dell' arte.

Buja Alfeo
Maestro Direttore Scuola di Musica »

Scuola di pratica commerciale.

Diamo il risultato dell'anno scolastico 1912-1913:

Corso preparatorio — Iscritti 40. Promossi: Marcella Cadelli, Amelia Gambellini, Maria Pagotto, Marianna Pagotto, Antonietta Pegorer, Luigia Raccanelli, Amelia Toffolon, Adelchi Babuin, Gino Burei, Angelo Bolognin, Francesco Cardazzo, Mario Da Vico, Dante Delle Vedove, Alberto Dominissini, Remigio Ellero, Pietro Furlan, Luciano Giusti, Mario Marcolini, Giuseppe Moro, Calisto Passatempo, Antonio Sartor, Maria Mauro.

Corso Primo — Iscritti 22. Promossi: Angelo Antonelli, Emilio Bianchettin, G. Batta Bomben, Domenico Bortolini, Giustina Brusadin, Pietro Cardazzo, Chiara Dell'Agnese, Valentino Feit, G. B. Floreani, Ernesta Guerra, Giovanni Manfrin, Carlo Marini, Santa Marcolini, Vittoria Marcolini, Pordenone Montanari, Corrado Moro, Luigi Palazzin, Antonio Toffolo.

Come abbiamo scritto nel numero precedente, gli esami al secondo corso avranno luogo la metà del corrente mese.

Tempaccio.

Oggi abbiamo una giornata pessima: piove e soffia un vento impetuoso. Il mercato è completamente rovinato.

Nevica sulle nostre montagne.

Speriamo almeno che non s' abbassi la temperatura per evitare il pericolo delle brine, esiziali ai gelsi e alle piante fruttifere.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 3, femmine 8. Totale 11.

Morti

Portolan Sante di anni 86.

Matrimoni

Battiston Giovanni con Marcon Rosa, Pujatti Isidoro con Grizzo Teresa, De Bernardo Ernesto con Micheluz Angela, Martin Zaccheria con Praturlon Antonia.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 29 Marzo 1913.

Granoturco nuovo	all' Ett. L.	14.89
» estero	»	» —.—
Fagiuoli	»	» 25.75
Sorgorosso	»	» 10.—

Prospetto degli animali macellati

dal giorno 29 Marzo a tutto il 4 Aprile 1913.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l' anno	Vitelli sotto l' anno	Agnelli Capretti	Maiali
Cooperativa Amman	2	—	—	3	5	—
De Mattia Fratelli	2	—	—	4	—	—
Eter Emilia . .	2	—	—	12	—	—
Magazzino Cooperat.	1	—	—	2	—	—
Petris Fratelli .	2	—	—	6	1	—
Petris Giovanni .	2	—	—	5	—	—
Polo Giuseppe .	—	—	—	—	—	—
Vianello Romeo .	—	1	—	2	—	—
Zavagno Marcello	1	—	—	1	1	—
De Lucca Antonio	—	—	—	—	—	—
Polo Gio. Batta .	—	—	—	—	—	—
TOTALI	12	1	—	35	7	—

CARLO SETTA
gerente responsabile

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

D' AFFITTARE

appartamento di sette locali con acqua e luce, in Corso V. E., primo piano, sopra il negozio di **Tajariol Pietro.**

D'AFFITTARE per l'11 Maggio p. v. due appartamenti, I e II piano, della casa ex Roviglio in Corso Vittorio Emanuele, sopra la Farmacia omonima. — Acqua, luce e campanelli elettrici. — Closets — Termosifone.

Per trattative rivolgersi al signor **Pietro Parpinelli**, via Mazzini.

D'AFFITTARE subito **ambienti per studio o negozi a pianterreno e sotterranei per uso cantine o magazzini**, nel palazzo nuovo posto in via Mazzini.

Per trattative rivolgersi al Sig. **Renato Mussinano.**

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d' impossibile concorrenza

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro-China-Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. *Firmato:* **Prof. De Giovanni »**

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

MARCA DI FABBRICA

E. G. B.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI

MILANO

Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore a **L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone — 1913